

Settore aree protette, foreste e sviluppo zone
montane*c.a. dott.ssa Monica Palazzini***OGGETTO: Procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) della Variante al Piano di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po– trasmissione parere**

Con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 0012222 del 09 gennaio 2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po ha trasmesso la documentazione per l'avvio della fase di consultazione relativa alla proposta di variante al Piano di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po.

Si invia, in qualità di delegato dall'Autorità competente per la valutazione ambientale, il parere motivato, ai sensi dall'art. 13 del D.Lgs 152/06, da rilasciare all'interno del Comitato Urbanistico (CU) come disposto dall'art. 46, comma e lettera f) della LR 24/2017.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.76, comma 4 ter, della l.r. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Delta del Po, con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 148 del 21 dicembre 2022, ha assunto gli elaborati costitutivi della proposta di Variante al Piano territoriale di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po;
- la variante al Piano di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po consiste nello stralcio di 52 ettari di terreni agricoli ed edifici dal perimetro del Parco che non aggiungono elementi di valore ambientale, paesaggistico, naturalistico, territoriale, architettonico, portando il confine dell'area protetta sulla S.S. 309 Romea, in continuità con quanto già in essere a nord e a sud dell'area in oggetto e in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n. 27/88. Si prevede inoltre l'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione con l'inserimento della sottozona C.BOS e la classificazione delle strade di una parte del reticolo stradale tra Marina di Ravenna e Punta Marina (Via della Pace, Viale delle Nazioni, Lungomare Colombo) come zona PP.AGR;
- i contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) sono conformi a quanto stabilito dall'allegato VI del D.lgs. 152 del 2006.
- La ValSAT della Variante al Piano territoriale di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 947 del 18/06/2019, data la presenza di un complesso di siti della rete Natura 2000 fra i più importanti a livello regionale IT4070002 “Bardello”,

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.6953 - 6036
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1328	550	180	40		Fasc.	2021	14

IT4070003 “Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo”, IT4070004 “Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo”, IT4070005 “Pineta di Casalborgorsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini”, IT4070006 “Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina”, IT4070009 “Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano”, IT4070010 “Pineta di Classe”, IT4070020 “Bacini ex-Zuccherificio di Mezzano”, IT4070001 “Punte Alberete, Valle Mandriole” comprende lo specifico “studio per la valutazione di incidenza” ai fini dell’analisi degli effetti che il piano può avere sull’integrità della rete Natura 2000;

DATO ATTO CHE:

- Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della variante e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall’art.14 del D. Lgs. 152/2006, sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione della Variante, nonché durante le fasi di deposito e partecipazione;
- le indicazioni fornite e i contributi pervenuti dai soggetti con competenza ambientale nella fase di valutazione preliminare, così come indicato dall’art. 13, comma 4, del D.lgs. 152/06, sono state, sostanzialmente, recepite nella stesura del Piano; nel Rapporto Ambientale è presente un capitolo che dà conto di come sono state prese in considerazione tali indicazioni;
- Gli elaborati della variante al Piano territoriale di stazione "Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po, sono stati depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web della Regione Emilia-Romagna in data 1° febbraio 2023, presso gli uffici del Parco;
- nel periodo di deposito è pervenuta una sola osservazione da parte Associazione del rappresentante di WWF Ravenna (PG.24/03/2023.0281007);
- durante tale periodo sono inoltre stati acquisiti i seguenti contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:
 - ARPAE contributo acquisito al protocollo regionale PG.02/03/2023.0199947;
 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA contributo acquisito al protocollo regionale PG. 20/02/2023.0157793;
- In data 23 febbraio 2023 è stata convocata una consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con i soggetti interessati alla proposta di variante al Piano, in accordo con l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po;

CONSIDERATO CHE:

- tra gli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR n. 1840 del 08 novembre 2021, si annovera il Goal 15 - Vita sulla terra, secondo la quale entro il 2030 è necessario aumentare del 30% le aree terrestri protette;
- i terreni che si prevede di stralciare dal perimetro del parco, classificati come area contigua, non sono posti in continuità ma sono separati dalla restante porzione di parco dalla S.S. n. 309 Romea. Questi terreni non erano inizialmente inseriti nel

- perimetro del Parco (L.R. n. 27/88), ma furono aggiunti in due diversi momenti, in seguito alla richiesta di privati;
- nonostante l'assenza di peculiarità ambientali, paesaggistiche e naturalistiche questi terreni rappresentano un esempio di area coltivata tramite tecniche di agricoltura tradizionale, piuttosto rare nel territorio del parco;
 - dallo studio di incidenza non si rilevano impatti negativi significativa sui siti circostanti l'area di intervento e sul sito IT4070006 interessato direttamente dalla riclassificazione delle strade;
 - sono previste come misure di mitigazione a fronte dell'eliminazione dell'area contigua, ossia dei terreni ad ovest della strada SS 309 Romea, avente come funzione potenziale quella di area filtro, l'incremento del filare boscato che attualmente è presente a bordo dell'asse stradale realizzando un boschetto di dimensioni di circa 200 m di lunghezza e 30 di larghezza in corrispondenza della strada S. S. 309 Romea;
 - sono previste come misure di compensazione, considerato che lo stralcio dei terreni agricoli riguarda un ambito territoriale di potenziale collegamento verso l'entroterra, l'inserimento nel perimetro del parco in area contigua, zonizzazione PP.FLU, dell'intera superficie del fiume Lamone inclusa nel sito IT4070001 Ponte Alberete, Valle Mandriole, al fine di potenziare il corridoio ecologico che collega le aree naturali costiere con i sistemi appenninici;

SI RITIENE CHE:

- date le caratteristiche dei terreni da stralciare dal perimetro del parco, la variante non comporterà un impatto negativo dal punto di vista della tutela ambientale del parco nel suo complesso e delle specie tutelate. Tuttavia, in accordo con obiettivi di sostenibilità definiti dall'Agenda 2030 ed in particolare al Goal 15 che prevede un aumento delle superfici protette, la compensazione delle aree stralciate con l'inserimento nel perimetro del parco dell'intera superficie del fiume Lamone inclusa nel sito IT4070001 "Ponte Alberete, Valle Mandriole" non si ritiene sufficiente in quanto si tratta di un'area che essendo già inclusa in un sito Natura 2000 presenta già un elevato grado di tutela. Le opere di compensazione pertanto dovranno annettere e ricomprendere nella superficie del parco preferibilmente aree che, pur garantendo la funzione di corridoio ecologico, attualmente non siano ricomprese in aree già tutelate in modo da garantire un aumento di salvaguardia ad aree totalmente esterne al sistema delle aree protette;
- l'incremento del filare boscato, attualmente presente a bordo dell'asse stradale, dovrà essere valutato alla luce della tutela della fauna selvatica, in quanto la realizzazione di fasce boscate in prossimità di arterie stradali e nelle zone circostanti ad aree protette potrebbe aumentare il rischio di incidenti e collisioni con la fauna selvatica. Si potrà pertanto valutare lo spostamento di tale fascia boscata in altre aree maggiormente idonee;
- per quanto riguarda le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione con l'inserimento della sottozona C.BOS e alla classificazione delle strade di una parte del reticolo stradale tra Marina di Ravenna e Punta Marina come zona PP.AGR non si rilevano impatti significativi negativi dal punto di vista ambientale.

Cordiali saluti

Rosanna Zavattini

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 11/04/2023

SB: 65 - Parere motivato.docx